



Programma 7 Ambiente e salute

Obiettivo del Piano Locale di Prevenzione

L'ambiente di vita è un determinante rilevante di salute che coinvolge varie matrici: aria, acqua, suolo, gli agenti chimici e fisici (radiazioni ionizzanti, non ionizzanti, campi elettromagnetici, rumore) per molti dei quali si sono accumulate prove convincenti di rischio per la salute (inquinamento dell'aria, residenza in aree o siti contaminati, consumo di acqua contaminata, esposizione a rumore, a radiazioni ionizzanti) e sospetto di effetti possibili per altre (campi elettromagnetici).

Obiettivo generale del programma è **prevenire gli effetti dannosi per la salute derivanti dall'esposizione ad inquinanti di origine ambientale.**

Ciò si realizza essenzialmente attraverso il potenziamento dell'integrazione fra Enti e professionisti al fine di costituire un sistema di «rete», indirizzare le politiche territoriali al rispetto della salute, gestire il rischio e la comunicazione del rischio, mettere in campo azioni basate su prove di efficacia.

Azioni del Piano Locale di Prevenzione

Le azioni individuate sono:

- il mantenimento della **collaborazione istituzionale** con l'ARPA e con gli Enti preposti per la caratterizzazione e la valutazione del rischio;
- la costituzione di una **equipe di esperti** in ambito dipartimentale in grado di assistere le attività e di coordinarsi con il gruppo di lavoro regionale;
- la **formazione** di tutti i professionisti che operano nel campo;
- la **gestione delle istanze** provenienti dagli Enti e dalla popolazione sia per quanto riguarda la valutazione preventiva degli impatti, sia per la verifica di pericoli e rischi presenti in un territorio;
- l'esecuzione dei **controlli in ambito REACH/CLP** (Registration Evaluation Authorisation of Chemicals / Classification Labelling and Packaging) in materia di rischio chimico;
- la gestione dei problemi legati alla presenza di **amianto**;
- il controllo delle fonti artificiali di **radiazioni ultraviolette.**



In evidenza – ASL Vercelli

Costituzione di una **equipe di esperti** in grado di assistere le attività

Le caratteristiche produttive del territorio vercellese presentano due principali aspetti, entrambi rilevanti ai fini dei risvolti sanitari: una componente agricola importante e una industriale che, se pur ridotta in termini quantitativi, pone rilevanti problematiche ambientali legate ad alcuni specifici insediamenti; inoltre la presenza di numerosi siti produttivi abbandonati dove sono avviati procedimenti di bonifica per presenza di contaminazioni rappresenta fonte di potenziali rischi per la salute.

Da ciò derivano alcune delle attività peculiari svolte dagli esperti dei servizi di prevenzione della ASL di Vercelli:

- ✓ **Controlli sulle risaie** per la verifica del rispetto della specifica normativa.
- ✓ Monitoraggio della situazione gestionale di un complesso produttivo per il fenomeno di **contaminazione da microinquinanti**.
- ✓ Attivazione di un **progetto di collaborazione interistituzionale “Ambiente e salute”** al fine di produrre una migliore conoscenza del problema complessivo e di valutare la reale dimensione della componente salute, anche in prospettiva di medio-lungo termine.

Il Servizio di Igiene e sanità pubblica (SISP), in particolare, oltre a intrattenere costanti rapporti di collaborazione con gli stakeholders istituzionali, svolge un'intensa attività di **ascolto/consulenza** nei confronti dell'utenza privata, per tutte le problematiche legate all'igiene edilizia e ambientale.

E' in corso di attuazione il piano di campionamenti di sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti in materia di **REACH/CLP** a cura dei Tecnici della Prevenzione del SISP.

In data 13 maggio 2019 a Vercelli il Referente aziendale del Programma 7 ha presenziato come membro alla Commissione d'esame del **Corso di Formazione sui rischi sanitari delle attività di tatuaggio, piercing e trucco permanente** organizzato dalla Regione Piemonte ai sensi della DGR 27 luglio 2016, n.20-3738.

Continuano le attività di **gestione del rischio connesso alla presenza di amianto**, sulla base della normativa vigente e delle Deliberazioni regionali di riferimento con particolare rimando alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 18 dicembre 2012 n.40-5094, per la gestione di esposti e segnalazione inerenti alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici e alla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 18 dicembre 2013 n.25-6899, per la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoidi presenti in utenze civili da parte di privati cittadini.

Proseguono le attività di controllo e vigilanza presso i centri di estetica/solarium.

Un settore di attività particolare, che ha rappresentato una novità negli ultimi anni e che continua a vedere il SISP come punto di riferimento, è rappresentato dai controlli preventivi e periodici sulle **strutture per ospitalità dei migranti**.